

→ **Migliaia** di dipendenti pubblici protestano per le vie della capitale. Occupata l'Acropoli

→ **Lo sciopero** generale nel Paese continua. Oggi si aggiungono anche i lavoratori del privato

Psicosi Grecia, le Borse crollano Bruciati 140 miliardi di euro

Due giorni di sciopero generale in Grecia: ieri migliaia di dipendenti pubblici in piazza, oggi si uniscono anche i lavoratori del settore privato. Intanto crollano le Borse europee. Euro ai minimi da un anno.

LUIGINA VENTURELLI

MILANO
lventurelli@unita.it

Intorno al Partenone si vedevano bandiere rosse e dalle mura dell'Acropoli sventolava lo striscione «Popoli d'Europa sollevatevi». Con questa fotografia si è aperta ieri in Grecia la stagione del conflitto sociale contro i tagli varati dal governo in cambio di aiuti per 110 miliardi di euro concesso dall'Ue e dal Fmi per salvare il paese dalla bancarotta.

LA PROTESTA POPOLARE

Il monumento simbolo della cultura ellenica, nonché della nascita della democrazia in Occidente, è diventato il teatro della protesta di un centinaio di militanti del partito comunista greco, mentre migliaia di dipendenti pubblici sfilavano per Atene nel primo dei due giorni di sciopero generale indetto dalle organizzazioni sindacali. «Mandate il conto ai responsabili» recitavano gli insegnanti e gli studenti in manifestazione. «Rubare le nostre pensioni non è la risposta» ripetevano i pensionati nel corteo autonomo organizzato contro i tagli alle pensioni e gli aumenti delle tasse. Alcuni contestatori hanno anche lanciato pietre in direzione dei poliziotti antisommossa, ricevendone in cambio gas al peperoncino. Ma quello di ieri è stato solo l'inizio.

Oggi i dipendenti del settore privato si uniranno alla protesta degli statali - i quali, tra le altre cose, saranno sottoposti a censimento nell'ambito di un progetto generale di riorganizzazione della macchina burocratica pubblica - paralizzando nuovamente aerei, treni, tra-



Foto di Louisa Gouliamak/Epa-Ansa

Crollate ieri tutte le Borse europee, a cominciare da quella di Atene, meno 6,68%

sporti urbani, scuole, ospedali, banche e uffici pubblici nel terzo sciopero generale dall'inizio dell'anno. E la situazione potrebbe restare tesa anche domani, quando il parlamento ellenico voterà il secondo progetto di legge contenente il piano dei «grandi sacrifici» per far rientrare del deficit pubblico al di sotto del 3% entro il 2014, con una riduzione di undici punti percentuali in quattro anni. Salvo sorprese, i due progetti saranno adottati dalla maggioranza di 160 deputati su 300 di cui il governo socialista dispone in Parlamento, insieme alla costituzione di una Commissione d'inchiesta parlamentare sulla crisi finanziaria per individuare i responsabili.

LE TENSIONI DEI MERCATI

Nel frattempo, non si placano le tensioni sui mercati europei per i timori sui dissesti di bilancio della Grecia e degli altri paesi dell'Unione moneta-

I timori tedeschi
Secondo il ministro
Bruderle, gli aiuti
potrebbero non bastare

ria con i deficit più accentuati, a cominciare da Spagna, Portogallo e Irlanda. Ieri le Borse europee sono tornate a calare pesantemente, bruciando 144 miliardi di euro di capitalizzazione e annullando i guada-

gni messi a segno da inizio anno, e con loro hanno trascinato l'euro, finito sotto la soglia di 1,31 dollari, ai livelli minimi da un anno a questa parte. La Borsa di Atene è tornata a crollare del 6,68%, quella di Madrid del 5,47% e quella di Lisbona del 4,67%. Non si sono salvate nemmeno Milano (meno 4,7%), Londra (meno 2,56%), Francoforte (meno 2,6%) e Parigi (meno 3,64%). Di certo, non sono state d'aiuto le parole del ministro dell'Economia tedesco Bruderle, secondo cui il salvataggio della Grecia da 110 miliardi di euro «potrebbe non bastare» e il governo greco dovrà comunque rivolgersi al mercato per finanziarsi nel corso dei prossimi tre anni. ♦